

# Ricerca sull'ACCAMPAMENTO ROMANO

L'esercito romano, dovendo fare campagne militari sempre più lontane da Roma, fu costretto a trovare delle soluzioni per il pernottamento in territori nemici. Ciò indusse i Romani a creare un tipo di accampamento militare fortificato, per proteggere le armate di notte al suo interno.

Gli accampamenti romani erano di diverse specie: **giornalieri**, **stativi** (destinati a una più lunga permanenza delle truppe e più fortificati), **estivi** (con le truppe sotto le tende di pelle) e **invernali** (con le truppe in baracche di legno o di pietra).

L'accampamento militare (**castrum**) era di pianta rettangolare o quadrata con lati lunghi circa 500 m., circondata da uno o più fossati profondi circa 2 m. e da un terrapieno con sopra una palizzata formata da pali acuminate conficcati verso l'alto e inclinati in avanti. Alcune porte erano protette da torri di guardia.

Era attraversato da due strade perpendicolari, il *decumanus* (da est a ovest) e il *cardo* (da nord a sud), al cui incrocio vi era il *pretorium*, la tenda del comando. La *via praetoria* portava al quartiere del comandante. Invece la *via principalis* portava agli uffici del tribuno e del prefetto.

Al centro del campo vi era inoltre un altare, che ospitava gli stendardi e le paghe dei soldati. Nel centro di esso vi erano le Aquile delle Legioni ed il busto dell'Imperatore. Alla costruzione di questo altare era data precedenza rispetto a tutte le altre strutture dell'accampamento: mentre tutto il resto era costruito in legno, l'altare era invece fatto di pietra. L'altare era anche un luogo di incontro religioso per le truppe in quanto tutte le immagini di culto per il soldato erano presenti.

I culti religiosi erano seguiti anche durante la costruzione degli accampamenti: si faceva molta attenzione affinché i bordi esterni fossero accuratamente puliti da ogni albero o arbusto: ciò non solo per evitare degli attacchi a sorpresa ma anche perché quella zona era considerata Sacra ed a disposizione degli Dei.

Il terreno su cui costruire l'accampamento veniva scelto possibilmente nei pressi di un fiume e si faceva in modo che ogni campo avesse bagni, magazzini, stalle, spazi aperti per parate e addestramenti; fuori del campo si potevano costruire anche anfiteatri.

Appena veniva scelto e misurato il terreno, si piantava subito una **prima insegna** nel punto in cui si doveva innalzare la **tenda del console**, una **seconda insegna** sul lato scelto per le tende, una **terza insegna** nel mezzo della linea sulla quale dovevano andare le tende dei **tribuni**. Queste insegne erano **rosse** ma diverse tra loro, mentre quella della tenda del console era **bianca**.

Le tende pesavano parecchio e venivano trasportate dai carri tirati da muli. Infatti erano di pelle di vitello e capra, cucite e strofinate di grasso per renderle impermeabili alla pioggia. Esse erano gli alloggi di tutti, dal comandante ai soldati.

La tenda comune conteneva 8 soldati, talvolta 10, con un piccolo spazio per il deposito dei vestiti o di altro materiale da tenere al riparo; ovviamente per gli ufficiali e i sottoufficiali erano previsti alloggi più ampi. Quando l'accampamento era fisso, le tende venivano sostituite da case in muratura e il terrapieno da mura robuste.

Il soldato passava in questi accampamenti anche fino a 28 anni della propria vita.

Poiché una legione contava circa seimila uomini, questi campi facilmente si trasformavano in piccole città, attorno alle quali si creava una vita collaterale, fatta di mercanti, artigiani, donne.

Talvolta è successo che gli accampamenti stabili si siano evoluti nel tempo fino a diventare città. Fra le città fondate a partire da un accampamento sono **Torino, Como, Pavia, Belluno, Brescia, Bologna** (il decumano massimo era la via Emilia) e **Firenze**. In inglese la parola compare nel nome di numerose città in buona parte fondate a partire da un castro romano (chester): Chester, Lancaster, Manchester ecc.

Pianta di un accampamento militare romano.

- A - porta sinistra.
- B - porta decumana.
- C - porta destra.
- D - porta praetoria.

- 1, praetorium o tenda del comandante;
- 2, tenda del questore;
- 3, tenda dei due luogotenenti;
- 4, principium o spazio per le adunate;
- 5, tende dei tribuni;
- 6, tende dei prefetti degli alleati;
- 7, tende della cavalleria romana;
- 8, tende dei triarii;
- 9, tende dei principes;
- 10, tende degli hastati;
- 11, tende della cavalleria alleata;
- 12, tende della fanteria alleata;
- 13, 14, tende della cavalleria e della fanteria degli extraordinarii;
- 15, guardia del comandante;
- 16, volontari;
- 17, via Quintana;
- 18, via Principale;
- 19, via pretoria.

